

→ **Semifinale Tim Cup** I nerazzurri vincono la gara d'andata grazie a un gol dell'argentino
→ **Fiorentina** penalizzata da un errore difensivo. Supermario, il migliore, sostituito s'infuria

Balotelli spinge Milito in gol L'Inter va. Viola bella a metà

INTER	1
FIORENTINA	0

INTER: Toldo, Maicon, Lucio 6, Materazzi, Santon, Zanetti, Cambiasso, Muntari (1' st Pandev), Sneijder (46' st Mariga), Balotelli (23' st Thiago Motta), Milito.

FIORENTINA: Frey, Comotto, Gamberini, Natali, Pasqual (38' st Lyayic), Montolivo, Bolatti, Santana (30' st Marchionni), Vargas, Gobbi (14' st Jovetic), Gilardino.

ARBITRO: Tagliavento

RETI: nel pt' 34 Milito.

NOTE: angoli: 6-4 per la Fiorentina. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Lucio, Pasqual e Gamberini per comportamento non regolamentare. Note: Espulso l'allenatore dei portieri dell'Inter Silvano al 22' st.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Musica a San Siro, è l'Inter che suona e vince la semifinale d'andata di Coppa Italia sulla Fiorentina e stacca mezzo biglietto per la finale. L'altra metà andrà ricavata fra due mesi e un'infinità di calcio. Mai tanto spazio tra andata e ritorno di un singolo atto di una manifestazione. Mourinho, che alla vigilia diceva «tanto è lo spazio tra le due partite che non so nemmeno che risultato augurarmi», non può, per ragioni di etichetta, di convinzione, di sponsor e di penuria d'uomini, ricorrere al turnover.

LA SCELTA DI PRANDELLI

Solo, dentro Balotelli e in panchina per un tempo Pandev. Prandelli butta dentro tutta la batteria d'esterni che ha, Santana più Vargas alle spalle di Gilardino. Si va a sprazzi, meglio l'Inter, benissimo Balotelli, pigro ma acceso in pochi, decisivi momenti. Il gol è merito suo. Al 34' supera in area di forza Natali, assistenza per Milito che buca Frey. Al 45' colpo di testa dell'attaccante italo-ghanese, Pasqual tira via dalla linea il pallone destinato al sacco.

I ragionamenti di Sneijder ritmano la danza del secondo tempo, mentre la Fiorentina si vede



Milito ringrazia Balotelli per il passaggio che gli ha permesso di segnare il gol

pochissimo, anche con Jovetic al posto di Gobbi a dare qualche sensazione in più di pericolosità. Un bel po' di noia, in ogni caso. Quindi, ci pensa Balotelli. Metà secondo tempo: SuperMario va in contrasto piut-

SPEZZATINO SPAGNOLO

Sarà calcio quotidiano in Spagna, e anche in Tv, con le nuove norme ratificate dalla Federazione spagnola, che spalmano su tre giorni - dal sabato al lunedì - le partite di Primera Liga.

tosto rude con Natali, prende una botta e resta un po' a terra, colpito al capo. Niente di grave, solo una lente a contatto persa, tuttavia l'attaccante resta a zonzo nella metà campo viola mentre la squadra è raccolta in area di rigore su un an-

lo. Mourinho va su tutte le furie, lo invita con veemenza a rientrare, urla, smanaccia. Balotelli si ammutina, rientra con esemplare lentezza, praticamente a babbo morto, quando l'angolo è già stato eseguito e la minaccia sfumata. Mourinho dà ordine immediato a Thiago Motta di scaldarsi. Un paio di minuti dopo la sostituzione. Esce, nemmeno a dirlo, Balotelli. Che sbrocca, lancia via i guanti, non si ferma in panchina e si tumula immediatamente negli spogliatoi. Era il migliore in campo, fino a quel momento. Commenta Mourinho: «Doveva rientrare».

SUPERMARIO POLEMICO

La scena madre fa sfumare il poco resto, batti e ribatti vaghi intorno alle due aree di rigore, in una serata che poco interessa a molti e molto farà discutere invece per il siparietto di cui sopra. Che ha un precedente molto fresco: durante Bari-Inter, Balotelli, in una delle serate più im-

produttive della sua breve carriera, sostituito da Cambiasso preferì uscire dalla zona della bandierina dell'angolo anziché dalla linea di centrocampo.

Nessun saluto a Cambiasso, nessuna fermata dalle parti di Mourinho. Piuttosto bene l'altro spirito giovane dell'Inter, Santon, preciso e presente sulla fascia sinistra. Pochissima materia dalle parti di Toldo, pochissimi tiri in porta viola, mai pericoloso Gilardino. C'è anche tempo, nel finale, per l'esordio nerazzurro di McDonald Mariga, primo keniano nella storia del club milanese, centrocampista ex Parma di 22 anni e moltissimo futuro. Appuntamento alle calde greche per il ritorno, il 14 aprile. ♦

 IL LINK

TUTTO SULLA COPPA ITALIA
www.lega-calcio.it

Foto ansa